

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1325 del 11/09/2017

Seduta Num. 33

**Questo** lunedì 11 **del mese di** settembre

**dell' anno** 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Costi Palma

**Proposta:** GPG/2017/1432 del 11/09/2017

**Struttura proponente:** DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

**Assessorato proponente:** PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

**Oggetto:** APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA:"INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LA COESIONE SOCIALE E TERRITORIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA" IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE N. 25/2016.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- la legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, prevedendo in particolare modo, ai fini del percorso di programmazione e gestione delle suddette risorse l'istituzione di una Cabina di Regia; l'individuazione delle aree tematiche; l'attuazione per Piani operativi o Piani stralcio; il riparto delle risorse per macroarea;
- la delibera Cipe n.25 del 10 agosto 2016 che in attuazione dell'art.1, comma 703, lettere a) e b) della legge n.190/2014, individua e approva le aree tematiche e i relativi obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del FSC, unitamente all'adozione di regole sul funzionamento del Fondo;

Visto in particolare modo il punto 1 della delibera Cipe n.25/2016 che prevede, nell'ambito dell'elaborazione dei piani operativi, la possibilità, al fine di assicurare la necessaria cooperazione tra i diversi livelli di governo, che gli stessi possano assumere anche la forma di Accordi o Intese Istituzionali;

Preso atto che il Cipe nella seduta del 7 agosto 2017 ha destinato, a completamento dei Programmi operativi ministeriali, risorse per 162 milioni di euro a interventi in particolare per infrastrutture, ambiente, edilizia scolastica e universitaria, cultura concordati con la Regione Emilia Romagna e con la Città Metropolitana di Bologna;

Preso atto inoltre che il Cipe nella seduta del 1 dicembre 2016 ha approvato:

- il **Piano operativo Infrastrutture (Delibera Cipe n. 54/2016)** di competenza dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per un totale di investimenti pari a **11,5 miliardi di euro** e articolato in sei Assi Tematici di intervento: a) **Interventi stradali**, b) Interventi nel **settore ferroviario**, c) Interventi per il **trasporto urbano e metropolitano**, d) Messa in **sicurezza** del patrimonio infrastrutturale esistente, e) **Altri interventi** (sicurezza delle infrastrutture, mobilità multimodale e sostenibile f) **Rinnovo materiale del Trasporti**;
- ha approvato il **Piano operativo imprese e competitività (Delibera Cipe n. 52/2016)** FSC 2014-2020 di competenza dal Ministero dello sviluppo economico prevede investimenti per **un miliardo e 400 milioni di euro** finalizzati a promuovere **l'innovazione industriale** all'interno della cornice strategica unitaria che comprende la Strategia nazionale di specializzazione intelligente, il Piano nazionale Industria 4.0 finalizzato a promuovere una produzione quasi integralmente basata sull'utilizzo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate alla rete e il Piano strategico *Space Economy*, diretto a trasformare il settore spaziale in uno dei motori propulsori della crescita del Paese. Il Piano destinato all'intero territorio nazionale si articola in tre assi di intervento: a) **Space economy** per 349 milioni di euro;

- b) **Rilancio degli investimenti e accesso al credito** (Contratti di sviluppo e SME iniziative per piccole e medie imprese) per circa un miliardo; 3) assistenza tecnica per 34 milioni di euro;
- il **Piano operativo Ambiente (Delibera Cipe n. 55/2016)**, del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare che prevede investimenti per 1,9 miliardi di euro ed è articolato in 4 sotto-piani così articolati: a) Interventi per **l'efficientamento energetico degli edifici pubblici**, per **93,6 milioni di euro**; b) Interventi per la realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di **infrastrutture verdi**, per **13,6 milioni di euro**; c) Interventi per la gestione del **ciclo dei rifiuti**, per 123 milioni di euro,; d) Interventi a **tutela del territorio e delle acque**, per un totale di **1.6 miliardi di euro**, così articolati: rischio idrogeologico per 273,83 milioni di euro; Bonifiche per 749,97 milioni di euro,; Servizio Idrico integrato per 496,29 milioni di euro; Qualità dei corpi idrici per 102,15 milioni di euro,; Assistenza tecnica per 41,61 milioni di euro;
  - il **Piano operativo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Delibera Cipe n. 53/2016)** prevede interventi ed azioni riconducibili alle aree tematiche Infrastrutture, Sviluppo economico e produttivo, Ambiente e Rafforzamento della Pubblica Amministrazione. Il Piano si articola in quattro sotto-piani riferiti al territorio nazionale: a) Contratti di filiera e contratti di distretto per complessivi 60,00 milioni di euro; b) Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza per complessivi 295,00 milioni di euro; c) Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali per complessivi 5,00 milioni di euro; Agricoltura 2.0, un piano per la semplificazione, per complessivi 40,00 milioni di euro. Per le attività di assistenza tecnica è previsto un utilizzo massimo di risorse pari al 2% del totale;

Tenuto conto che:

- nel **Piano operativo Infrastrutture** sono ricompresi interventi rientranti nel territorio della regione

Emilia-Romagna per un totale di **293,470 milioni di euro**;

- **Piano operativo Ambiente** sono ricompresi interventi rientranti nel territorio della regione Emilia-Romagna per un totale di **39,264 milioni di euro**;

Visto inoltre la Legge n.232 dell'11 dicembre 2016, (Legge di Stabilità per il 2017) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016;

Considerato che la stessa legge di stabilità prevede l'iscrizione a bilancio della restante quota di risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione, individuata dalla Legge n.14/2013 (Legge di stabilità 2014);

Vista la Circolare n.1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno riguardante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere Cipe n.25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani Operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche disposizioni finanziarie;

Dato atto che con DPCM del 25 febbraio 2016 è stata formalmente istituita la Cabina di regia, composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del Cipe, dal Ministero per gli Affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni "meno sviluppate e in transizione" e un rappresentante delle Regioni "più sviluppate";

Considerata la necessità di ricorrere, alla sottoscrizione di uno strumento negoziale tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna al fine di assicurare la programmazione e l'attuazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione assegnate dal Cipe alla Regione Emilia-Romagna e alla Città Metropolitana di Bologna nella seduta del 7 agosto 2017;

Verificato nello specifico, al fine di assicurare la necessaria cooperazione tra i diversi livelli di governo, la necessità di ricorrere allo strumento dell'**Accordo di Programma**, quale strumento utile per attuare una strategia di azioni sinergiche ed integrate mirate tra l'altro alla realizzazione di ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale del territorio regionale e della Città metropolitana;

Tenuto conto che la Regione Emilia-Romagna ha individuato come ambiti prioritari di intervento, da ricomprendere nel "Patto per lo sviluppo della Regione Emilia-Romagna", i seguenti settori, coerenti con le aree tematiche individuate per la programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione:

- infrastrutture per lo sviluppo;
- valorizzazione delle risorse ambientali;
- edilizia scolastica e universitaria;
- valorizzazione dei beni e del patrimonio culturale;
- qualificazione degli impianti e delle strutture per lo sport;

Dato atto che la programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il 2014-2020 si inquadra nella più ampia strategia di sviluppo tracciata e contenuta nel Documento strategico regionale della Regione Emilia-Romagna, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 28 aprile 2014 e adottata con Delibera Assembleare n. 167 del 15 luglio 2014;

Ritenuto pertanto di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di **Accordo di Programma** "Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna come formulato nell'allegato (**Allegato A**), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al fine di promuovere interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Emilia-Romagna;

Richiamata la Legge 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la D.G.R. del 30 gennaio 2017 n. 89 avente per oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la D.G.R. del 10 aprile 2017 n. 486 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019" e succ. mod.;
- la determinazione n. 12096 del 25 luglio 2016 avente ad oggetto: "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 Dlgs 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 2259 del 28 dicembre 2015 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018." e s.m.;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16/05/2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 concernente "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

Dato atto del parere allegato

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

A voti unanimi e palesi

#### D e l i b e r a

1. di approvare, per quanto sopra premesso e considerato, lo schema di **Accordo di Programma** "Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna, come formulato nell'allegato (**Allegato A**) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il Patto di cui al punto 1) che procede verrà sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale con facoltà di apportare quelle modifiche formali che, non intaccando la sostanza del documento così come delineato nello schema allegato, si rendessero eventualmente necessarie;
3. di dare mandato al **Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni** di porre in essere e coordinare a livello regionale le attività conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con riferimento in particolare modo al sistema di sorveglianza gestione e controllo in applicazione delle disposizioni normative e delle



procedure vigenti riguardanti il Fondo per lo sviluppo e la coesione;

4. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14/03/2013 n.33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n.1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



## **ACCORDO DI PROGRAMMA**

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**

**Regione Emilia-Romagna**

**Città Metropolitana di Bologna**

**Interventi per lo sviluppo economico,  
la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna**

**16 Settembre 2017**

## PREMESSO CHE

- L'Emilia-Romagna è la sesta regione italiana per popolazione (4.448.146 milioni su 60.665.551 popolazione totale – dati ISTAT al 1 gennaio 2016) e nona per numero di comuni sul proprio territorio;
- l'Emilia-Romagna rappresenta una delle aree economiche più importanti e dinamiche d'Italia. Nel 2016 ha fatto registrare una crescita del PIL del 4%, la più alta in Italia, e al pari del livello di Francia e Germania; A sostenere l'economia regionale è l'**export** che registra a fine 2016 un aumento reale del **3,0%**. L'Emilia-Romagna ha nuovamente registrato il secondo miglior tasso di occupazione del Paese. Con un tasso di disoccupazione del 6,9% si è collocata, nei primi nove mesi del 2016, tra le regioni italiane con il valore più basso. Per quanto concerne il tasso di attività, nel terzo trimestre 2016 è la seconda regione italiana (73,4%), in virtù del tasso di attività femminile, tra i più elevati del Paese (67,2%). In ambito nazionale l'Emilia-Romagna è la seconda regione italiana in termini d'imprenditorialità con 149 persone attive (titolari, soci, amministratori, ecc.) ogni 1.000 abitanti;
- con la Città Metropolitana di Bologna, l'Emilia-Romagna rappresenta una delle aree economiche più importanti d'Italia, con un ruolo centrale e insostituibile in virtù dell'alta concentrazione di funzioni relazionali (Università, ricerca e cultura, imprese di eccellenza, trasporti e intermodalità, servizi amministrativi, sociali e sanitari, servizi finanziari ecc.) e allo stesso tempo principale piattaforma di affaccio alle relazioni internazionali della regione e, strutturalmente, il recapito dei principali nodi di mobilità stradale, ferroviaria, aerea.
- l'Intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna sottoscritta il 13 gennaio 2016 individua nel sistema bolognese la porta di ingresso dell'intero sistema regionale;
- l'attrattività di Bologna Metropolitana dipende anche dal potenziamento del sistema integrato delle infrastrutture per una mobilità sostenibile, da un rinnovato e più capillare sistema di trasporti pubblici per meglio connettere la città con la sua area metropolitana, dalla possibilità di accesso a un sistema formativo qualificato che prepari i giovani alle sfide lavorative di un tessuto economico ad elevato grado di innovazione e specializzazione, ma anche dalla creazione di nuove opportunità che sviluppino le potenzialità del territorio attraverso processi di riqualificazione urbana, da interventi volti a rendere Bologna metropolitana luogo ideale per vivere e sviluppare nuovi progetti;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna condividono la volontà di attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate, miranti alla realizzazione degli interventi prioritari, finalizzati all'infrastrutturazione e alla tutela del territorio e funzionali allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale del territorio regionale, attraverso un quadro programmatico condiviso tra istituzioni locali, regionali e nazionali.
- L'articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, prevede che gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e degli enti locali possono essere regolati sulla base di accordi;
- l'Accordo, sulla base del citato articolo 2, comma 203, è da intendersi come l'accordo tra amministrazione centrale, regionale e locale con cui tali soggetti si impegnano a collaborare

sulla base di una ricognizione programmatica delle risorse finanziarie disponibili, dei soggetti interessati e delle procedure amministrative occorrenti, per la realizzazione di un piano pluriennale di interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati;

- l'articolo 1, comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- la Commissione Europea ha adottato, in data 29 ottobre 2014, l'Accordo di Partenariato con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020;
- con DPCM 25 febbraio 2016 è stata istituita la Cabina di Regia, di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che, per la programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, costituisce la sede di confronto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nonché le Città metropolitane e assicura il raccordo politico, strategico e funzionale per facilitare un'efficace integrazione tra gli investimenti promossi, imprimere l'accelerazione e garantirne una più stretta correlazione con le politiche governative per la coesione territoriale;
- l'articolo 10, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Misure urgenti per il potenziamento delle politiche di coesione", che, nell'ambito di specifiche disposizioni per il rafforzamento delle azioni di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, cura il raccordo con le amministrazioni statali e regionali competenti, anche ai fini dell'adozione degli atti di indirizzo e di programmazione relativi all'impiego dei Fondi strutturali dell'Unione europea nonché del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- l'Agenzia per la coesione territoriale, di cui all'art. 10, comma 1, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, al fine di assicurare il rafforzamento dell'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, operando, tra l'altro, il monitoraggio sistematico e continuo dei programmi operativi e degli interventi della politica di coesione, in raccordo con le amministrazioni competenti;
- Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con delibera n. 25 del 10/08/2016 ha provveduto all'individuazione delle aree tematiche e degli obiettivi strategici del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014;
- Il CIPE nella seduta del 7 agosto 2017 ha destinato, a completamento dei Piani operativi delle Amministrazioni centrali, risorse pari a 162 milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020, per l'attuazione di interventi concordati con la Regione Emilia Romagna e con la Città Metropolitana di Bologna, in particolare per le aree tematiche: infrastrutture, ambiente, edilizia scolastica e universitaria, cultura;

- la Giunta regionale con delibera n. 1325 del 11 settembre 2017 ha approvato lo schema del presente Accordo di Programma.

### TENUTO CONTO CHE

- la Regione Emilia-Romagna opera in un quadro unitario di programmazione degli interventi di sviluppo e coesione, ricorrendo all'uso integrato delle risorse connesse ai Fondi Strutturali di Investimento Europei 2014-2020, alle risorse nazionali trasferite ed alle risorse proprie;
- la Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 28 aprile 2014, adottata con Delibera Assembleare n. 167 del 15 luglio 2014, ha approvato il Documento Strategico Regionale, il quale fornisce gli indirizzi strategici per il ciclo di programmazione dei fondi europei 2014/2020 a livello regionale, ed in particolare individua i primi orientamenti regionali inerenti la Strategia Nazionale per le Aree Interne;
- la Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Giunta Regionale n.179 del 27/02/2015 ha preso atto del "Programma Operativo FESR Regione Emilia Romagna 2014/2020", approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015)928 del 12.02.2015; con Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 ha preso atto che il Programma Operativo FSE 2014-2020", approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014)9750 del 12 dicembre 2014; con Delibera di Giunta Regionale n. 636 del 08/06/2015 ha preso atto che il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 approvato con Decisione C(2015)3530 del 26 maggio 2015;
- la Regione Emilia-Romagna ha individuato le Linee di Sviluppo strategiche ed i principali ambiti di intervento coerenti con le aree tematiche individuate per la programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, finalizzati all'ammodernamento della rete infrastrutturale regionale, alla messa in sicurezza delle infrastrutture e del territorio, alla qualificazione dell'edilizia scolastica e universitaria; alla valorizzazione dei beni e del patrimonio culturale;
- la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna hanno individuato le linee di sviluppo strategiche ed i principali ambiti di intervento coerenti con le aree tematiche individuate per la programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, destinato alle Regioni e alle Città Metropolitane del Centro–Nord. Si tratta di avviare e di attuare una strategia di azioni sinergiche ed integrate sul territorio del Comune di Bologna e dell'area Metropolitana, finalizzata al potenziamento dei collegamenti della Città con le proprie aree interne e limitrofe, all'insegna di una mobilità sostenibile; alla messa in sicurezza del territorio contro il rischio di dissesto idrogeologico; alla creazione di opportunità di valorizzazione dell'area appenninica; all'ampliamento e alla riqualificazione del proprio patrimonio immobiliare volto al contrasto della povertà abitativa; alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, culturali e degli impianti sportivi; alla creazione di opportunità di rilancio del sistema produttivo, anche in termini di attrazione degli investimenti; alla riqualificazione dell'area attigua al Teatro Comunale;
- Il CIPE nella seduta del 1 dicembre 2016 ha approvato il Piano operativo Infrastrutture (**Delibera CIPE n. 54/2016**), di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per investimenti pari a circa 11,5 miliardi di euro e comprendente anche interventi ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna relativi al settore stradale, ferroviario, mobilità urbana, dighe e ciclovie di interesse regionale, per un valore complessivo pari di **293,47 milioni di euro** e il Piano operativo Ambiente (**Delibera CIPE n. 55/2016**), di competenza del Ministero

dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare che prevede investimenti per 1,9 miliardi di euro, cui sono ricompresi interventi rientranti nel territorio della Regione Emilia-Romagna per un totale di **31,8 milioni di euro**, ed altri interventi interregionali con ricadute sul territorio regionale;

- le aree tematiche e gli interventi strategici individuati dalla Regione Emilia-Romagna e condivisi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono indicati in dettaglio nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Accordo. Le opere previste assommano complessivamente a **856,16 milioni di euro**, di cui **55 milioni di euro** risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione assegnati dal CIPE alla Regione Emilia-Romagna nella seduta del 7 agosto 2017; **325,28 milioni di euro** relative ai Piani Operativi (Infrastrutture e Ambiente) deliberati dal CIPE nella seduta del 1 dicembre 2016 e **279,524 M€** assegnati dal CIPE con precedenti delibere (Piano Banda Ultralarga (Delibera CIPE n. 65/2015): Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna, finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico; Piano stralcio "Cultura e Turismo" (delibera CIPE n.3/2016);
- le aree tematiche e gli interventi strategici individuati dalla Città Metropolitana di Bologna e condivisi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono indicati in dettaglio nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente Accordo. Le opere previste assommano complessivamente a 134,8 milioni di euro, di cui **107 milioni di euro** assegnati dal CIPE alla Città Metropolitana di Bologna nella seduta del 7 agosto 2017;
- a seguito degli incontri istruttori svoltisi con le strutture del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, anche in presenza della Città Metropolitana di Bologna, si sottolinea la complementarità della programmazione regionale, contenuta nel presente Accordo;
- a tal fine, tenuto conto delle linee di sviluppo e delle aree di intervento, condivise tra il Comune di Bologna, la Città Metropolitana ed il Governo, sono stati identificati gli interventi prioritari ed i relativi obiettivi temporali, per la cui attuazione è ritenuta necessaria un'azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Gli interventi saranno finanziati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e con il cofinanziamento delle risorse locali.
- Le principali linee di sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Bologna e la Città Metropolitana, sono le seguenti:

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### **1. AZIONI PER RAFFORZARE LA RETE INFRASTRUTTURALE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Il suddetto asse ricomprende azioni rivolte all'ammodernamento e al rafforzamento della rete infrastrutturale regionale. Si tratta di interventi ricompresi nel Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 approvato dal CIPE nella seduta del 1 dicembre 2016. Rientrano nel Piano, con riferimento al territorio della regione Emilia-Romagna interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale; interventi per il potenziamento per il trasporto nelle aree urbane; il rinnovo del materiale relativo al trasporto pubblico locale unitamente al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico

ferroviario regionale. Sono previsti ancora interventi rivolti alla creazione di ciclovie; interventi di rigenerazione urbana ed interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle dighe.

Sono altresì ricompresi nel suddetto ambito gli investimenti per la diffusione della banda ultra larga inseriti nell'Accordo quadro per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU2020 a valere sulle risorse della delibera CIPE n.65/2015.

## **2. AZIONI PER LA QUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA**

Nel suddetto asse sono ricomprese altresì le azioni rivolte alla qualificazione del sistema dell'edilizia scolastica e universitaria. Si tratta di interventi, ritenuti urgenti, finalizzati all'adeguamento degli edifici, in considerazione anche dell'aumento della popolazione scolastica e dei processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi, e alla razionalizzazione distributiva della rete scolastica e universitaria sul territorio.

## **3. AZIONI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE**

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono finalizzate a migliorare i livelli di sicurezza del territorio e delle popolazioni in relazione ai rischi naturali, in coerenza con gli obiettivi fissati dalle normative europee e nazionali.

Gli interventi sono afferenti al Piano operativo Ambiente di competenza del Ministero dell'Ambiente del territorio e del mare e approvato con Delibera CIPE n. 55/2016 e riguardanti nello specifico interventi di riduzione del rischio idrogeologico ed erosione costiera (Piano frane); interventi su bonifiche sia su Sito di interesse nazionale che regionale; interventi sulle reti di distribuzione.

## **4. AZIONI PER LA QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI**

Per quel che concerne l'impiantistica sportiva sono ricomprese le azioni finalizzate alla realizzazione di opere di qualificazione degli impianti e spazi sportivi, al recupero di contenitori sportivi non utilizzati, all'ampliamento della disponibilità di spazi e strutture in relazione ai potenziali bacini di utenza e alla carenza di impianti di base in zone meno dotate del territorio. Gli interventi sono finalizzati:

- al soddisfacimento del fabbisogno del territorio di attività fisico motoria e sportiva, ma anche per lo svolgimento di competizioni di alto livello di rilievo sovranazionale;
- all'adeguamento delle strutture alle nuove normative e ai regolamenti sportivi delle federazioni;
- alla razionalizzazione distributiva sul territorio di impianti, spazi e luoghi dedicati allo sport indoor e outdoor.

## **5. INTERVENTI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**

Nel suddetto asse sono ricomprese azioni finalizzate alla valorizzazione dei beni e del patrimonio culturale. Rientrano nell'ambito settoriale legato alla valorizzazione del patrimonio culturale due specifici ambiti:

- L'azione di valorizzazione, riqualificazione e miglioramento della fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale attraverso interventi di recupero e restauro di immobili a vocazione culturale, nonché la realizzazione di nuovi servizi/prodotti attraverso

l'implementazione di nuove tecnologie. L'attuazione avverrà tramite convenzioni o accordi con gli Enti locali ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n.241.

- azione volta ad ampliare, valorizzare e innovare l'offerta di spettacoli dal vivo in Emilia-Romagna attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione strutturale e innovazione tecnologica di sedi e strutture destinate a rappresentazioni teatrali, musicali e artistiche. In Emilia Romagna sono presenti 377 sedi di spettacolo di cui 95 sono teatri storici. L'attuazione avverrà tramite avviso pubblico e la selezione dei progetti da finanziare sarà di tipo valutativo a graduatoria.

## CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

### **1. AZIONI PER CONTRASTARE E PREVENIRE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO**

L'Appennino rappresenta il principale capitale ambientale di Bologna metropolitana e deve perciò essere un luogo in cui poter abitare e vivere in sicurezza. Solo attraverso opere di contrasto e prevenzione del dissesto idrogeologico si può favorire il ripopolamento di un territorio nel quale questa criticità è amplificata dalla conformazione geologica (2/3 della sua superficie è composto da rocce argillose).

### **2. AZIONI STRATEGICHE PER LA MOBILITA' URBANA E METROPOLITANA**

Obiettivo primario di Città Metropolitana e Comune di Bologna è creare un nuovo modello di mobilità che consenta di integrare il sistema dei trasporti urbano, in particolare pubblico, con la rete infrastrutturale metropolitana mettendo a sistema i fabbisogni dei diversi fruitori della strada. In questo asse di intervento vengono quindi finanziate alcune opere strategiche che si inseriscono in un disegno più complessivo che troverà compimento nel PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Bologna.

- Il 2° Lotto del nodo di Rastignano che, insieme alle opere di adduzione previste nell'Accordo per il potenziamento del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna, è indispensabile per garantire il completamento della maglia stradale principale di connessione tra l'area urbana e quella metropolitana.
- La progettazione della linea di tram F.I.CO – Stazione Centrale – Ospedale Maggiore rappresenta il primo tassello per il necessario salto di qualità del servizio di trasporto urbano della città di Bologna che, nonostante il prossimo completamento delle linee filoviarie già in programma che consentirà un aumento della capacità di trasporto, non sarebbe in grado di fare fronte al futuro fabbisogno.
- Il completamento dell'asse nord-sud nell'imolese creerà un collegamento veloce fra l'area montana dell'asse del Santerno ed il sistema autostradale dell'A14 potenziata.

### **3. AZIONI PER IL RILANCIO DELL'APPENNINO**

Il rilancio dell'area appenninica passa anche dalla sua attrattività turistica. In questo asse vengono dunque finanziate due azioni rilevanti in tal senso: la realizzazione della tratta Marzabotto-Silla



nell'ambito del percorso cicloturistico di rilevanza europea Eurovelo7 e la creazione di un centro di documentazione sulla Linea Gotica a Vergato proprio lungo la ciclabile europea.

#### **4. AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' ABITATIVA**

Le rilevanti modifiche strutturali dell'assetto sociale ed economico degli ultimi anni rendono necessario un aumento della disponibilità di alloggi sociali. L'obiettivo di questo asse di intervento è quindi l'incremento dell'offerta di Edilizia Residenziale Sociale prioritariamente nel comparto R5.2 Ex Mercato Navile (in comune di Bologna), che per la sua collocazione e la sua dimensione può costituire un laboratorio sull'abitare del futuro.

#### **5. AZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI, EDIFICI CULTURALI, IMPIANTI SPORTIVI**

- L'istruzione di secondo grado rappresenta un fattore strategico per il sistema bolognese, ambito per la crescita delle nuove generazioni e terreno di connessione con il sistema delle imprese. La Città Metropolitana intende attuare un Piano di manutenzione straordinaria e ristrutturazione per l'adeguamento e la modernizzazione degli edifici scolastici di secondo grado e il miglioramento della loro funzionalità, in particolare relativamente alla vulnerabilità sismica.
- L'attività sportiva è un'importante occasione di scambio intergenerazionale e di costruzione di una comunità più in salute. Il Comune di Bologna, nell'ambito del "Piano strategico dello Sport", ha selezionato le principali priorità di intervento riguardo gli impianti sportivi di proprietà comunale.
- Infine questo asse di intervento finanzia interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico per l'Istituzione Villa Smeraldi-Museo della Civiltà Contadina della Città metropolitana di Bologna che rappresenta, per la ricchezza delle raccolte e la bellezza del luogo, una testimonianza unica della società rurale della pianura bolognese ed emiliana, frequentata ogni anno da migliaia di studenti delle scuole bolognesi.

#### **6. RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA TEATRO COMUNALE**

All'interno di un più vasto progetto del Comune di Bologna per la riqualificazione e valorizzazione del comparto universitario, si rende necessario investire risorse nell'area attorno al Teatro Comunale. In particolare sono previsti interventi nel quadrante universitario compreso tra Via del Guasto, Largo Respighi e Via de' Castagnoli, al fine di rigenerarne il tessuto sociale, economico e culturale e migliorare l'uso degli spazi pubblici e privati.



- In relazione al periodo di programmazione 2014-2020, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha inteso assegnare, con la seduta del 7 agosto 2017, risorse pari a **55 milioni di euro** alla Regione Emilia-Romagna e **107 milioni di euro** alla Città Metropolitana di Bologna per l'attuazione degli interventi compresi nel presente Accordo, nell'ambito delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 destinate ad interventi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane del Centro-Nord.

## **RITENUTO**

- opportuno procedere alla stipula di un Accordo di Programma (a seguire solo Accordo) per la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna, in ragione della dimensione e complessità degli interventi per lo sviluppo socio-economico della Regione e del territorio metropolitano, al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, nonché di facilitare l'attuazione della programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020;
- che con la stipula del presente Accordo, le Parti intendono fornire una risposta flessibile ed integrata alle diverse esigenze territoriali, promuovendo a tal fine, un più efficace coordinamento tra i diversi strumenti di programmazione e di pianificazione e tra le diverse fonti finanziarie disponibili, nonché tra i diversi soggetti istituzionali interessati;

### **tutto ciò premesso**

Il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Emilia-Romagna, il Sindaco della Città Metropolitana di Bologna, di seguito le Parti, stipulano il presente Accordo:

#### **Articolo 1** ***(Recepimento delle premesse)***

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

#### **Articolo 2** ***(Oggetto e finalità)***

1. Con il presente Accordo, le Parti si impegnano ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della regione Emilia-Romagna e della Città Metropolitana di Bologna, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, al potenziamento del sistema infrastrutturale, nonché alla sostenibilità ambientale, alla sicurezza del territorio ed infine al rafforzamento dell'offerta culturale e turistica;
2. A tale fine, le Parti, tenuto conto delle linee di sviluppo e delle aree di intervento, condivise tra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna ed il Governo, hanno identificato gli interventi prioritari, elencati nell'Allegato 1, ed i relativi obiettivi temporali, per la

cui attuazione è ritenuta necessaria un'azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

### **Articolo 3** **(Risorse finanziarie)**

1. Gli interventi saranno finanziati con risorse nazionali, regionali, dell'Unione Europea nonché mediante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
2. Le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti dell'Accordo mediante la messa a sistema delle risorse disponibili ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee e ad attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
3. La Presidenza del Consiglio dei Ministri assicura l'assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, riferite al periodo di programmazione 2014-2020, da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), per un importo complessivo pari a **55 milioni di euro** per la Regione Emilia-Romagna e di **107 milioni di euro** per la Città Metropolitana di Bologna, destinati alla realizzazione degli interventi compresi nelle aree tematiche indicate in Tabella 1 e Tabella 2. Con la medesima delibera verranno indicati i criteri ed i meccanismi per il trasferimento delle risorse.
4. L'importo complessivo degli interventi, che costituiscono gli impegni del presente Accordo, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione sono indicati in dettaglio nell'Allegato 1 all'Accordo e sono sinteticamente descritte, per macro-categorie, nella seguente tabella, suddivise per aree di intervento:

**Tabella 1: Regione Emilia-Romagna. Costo totale interventi**

AREA TEMATICA	Costo Totale (€)	Risorse nazionali e regionali già assegnate (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)			Altre Risorse <sup>(4)</sup> (€)
			Concordate nei Piani Operativi <sup>(1)</sup>	Ulteriori risorse concordate <sup>(2)</sup>	Altre assegnazioni <sup>(3)</sup>	
Infrastrutture per la mobilità <sup>(5)</sup>	<b>622.433.862</b>	39.000.000	293.470.000		180.758.862	109.205.000
Edilizia Scolastica e Universitaria	<b>27.000.000</b>			27.000.000		
Valorizzazio e Ambientale	<b>75.228.685</b>	24.657.441	31.806.000		18.765.244	
Qualificazione impianti sportivi	<b>40.000.000</b>			20.000.000		20.000.000
Valorizzazio e patrimonio culturale	<b>91.500.000</b>			8.000.000	80.000.000	3.500.000
			<b>325.276.000</b>	<b>55.000.000</b>	<b>279.524.106</b>	
<b>Totale costi e risorse</b>	<b>856.162.547</b>	<b>63.657.441</b>	<b>659.800.106</b>			<b>132.705.000</b>

**Risorse FSC 2014-2020:**

<sup>(1)</sup> Risorse Piani Operativi: Seduta CIPE 1 dicembre 2016 (Delibera n.54; Delibera n.55)

<sup>(2)</sup> Assegnazione Seduta CIPE 7 agosto 2017;

<sup>(3)</sup> Altre assegnazioni: Piano banda Ultralarga (Delibera n. 65/2015); Piano stralcio "Cultura e Turismo" (delibera CIPE n.3/2016; Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna, finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

**Altre Risorse:**

<sup>(4)</sup> Risorse enti locali; Contratto Programma ANAS; risorse private

<sup>(5)</sup> **Infrastrutture per la mobilità:** sono ricomprese in questo ambito anche le risorse relative al Piano Banda Ultralarga di cui alla Delibera CIPE n. 65/2015;

**Tabella 2: Città Metropolitana di Bologna: Costo totale interventi**

<b>Ambito di intervento</b>	<b>Costo totale (€)</b>	<b>Risorse locali (€)</b>	<b>Risorse FSC 2014-2020 <sup>(1)</sup> (€)</b>
<b>Azioni per contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico</b>			
Interventi dissesto territorio Unione Appennino Bolognese	750.000		<b>750.000</b>
Intervento dissesto territorio Unione Savena Idice	750.000		<b>750.000</b>
Interventi dissesto territorio Unione Samoggia/Reno/Lavino	500.000		<b>500.000</b>
<b>Azioni di impatto strategico sulla mobilità urbana e metropolitana</b>			
Nodo di Rastignano: 2° lotto	31.000.000		<b>31.000.000</b>
Sistema tramviario bolognese: progettazione della linea FICO-Stazione centrale - Ospedale maggiore	4.000.000		<b>4.000.000</b>
Completamento asse stradale nord-sud di Imola	14.800.000	11.800.000	<b>3.000.000</b>
<b>Azioni per il rilancio dell'Appennino</b>			
Realizzazione percorso cicloturistico Eurovelo7 tratta Marzabotto/Silla	2.500.000		<b>2.500.000</b>
Progetto Linea Gotica: recupero edifici di valore storico da adibire a spazio espositivo e culturale in località Vergato	500.000		<b>500.000</b>
<b>Azioni di contrasto alla povertà abitativa</b>			
Ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale	44.000.000	16.000.000	<b>28.000.000</b>
<b>Azioni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, edifici culturali, impianti sportivi</b>			
Interventi di manutenzione straordinaria di complessi scolastici di II grado	30.000.000		<b>30.000.000</b>
Villa Smeraldi: riqualificazione ed efficientamento energetico	1.000.000		<b>1.000.000</b>
Interventi di ammodernamento e riqualificazione su impianti sportivi *	2.000.000		<b>2.000.000</b>
<b>Riqualificazione dell'area Teatro Comunale</b>			
Azioni di riqualificazione dell'area Teatro Comunale	3.000.000		<b>3.000.000</b>
<b>Totale</b>	<b>134.800.000</b>	<b>27.800.000</b>	<b>107.000.000</b>

(<sup>1</sup>) Risorse assegnate: Seduta CIPE 7 agosto 2017;

5. La procedura per il trasferimento delle risorse oggetto del presente Accordo avverrà secondo le modalità previste dalla Circolare n.1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno riguardante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020.

**Articolo 4**  
**(Modalità attuative)**

1. Le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti del presente Accordo mediante la messa a sistema delle risorse disponibili FSC 2014-2020, rilevanti per gli ambiti di intervento oggetto del presente Accordo;
2. La Regione e la Città Metropolitana di Bologna, per l'attuazione degli interventi inseriti nel presente Accordo, potranno avvalersi dei propri Enti e Società *in house*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
3. L'Agenzia per la coesione territoriale è responsabile del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo e svolge, altresì, l'azione di monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti.

## **Articolo 5**

### ***(Referenti del Accordo – Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo)***

1. I referenti del presente Accordo sono per il Governo, l'Autorità Politica per la Coesione, per la Regione Emilia-Romagna il Presidente della Regione e per la Città Metropolitana di Bologna il Sindaco metropolitano;
2. L'Autorità Politica per la Coesione, la Regione e la Città metropolitana di Bologna si avvalgono di un Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo (di seguito Comitato), senza oneri aggiuntivi, che risulta così costituito:
  - i. un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
  - ii. un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica;
  - iii. un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
  - iv. un rappresentante della Regione;
  - v. un rappresentante della Città Metropolitana di Bologna.
3. Le decisioni del Comitato sono adottate d'intesa tra i rappresentanti della Regione, della Città Metropolitana di Bologna e quelli delle Amministrazioni centrali coinvolte. Nel caso di mancata intesa, il Comitato rimette la decisione ai Referenti dell'Accordo.
4. Il Comitato è presieduto dal rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.
5. Le Amministrazioni centrali, la Regione e la Città Metropolitana di Bologna, coinvolte nella realizzazione degli interventi, pongono l'attuazione dell'Accordo tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati e ne danno informativa ai Referenti, trasmettendo le direttive annuali.
6. L' Agenzia per la Coesione Territoriale, la Regione e la Città Metropolitana di Bologna nella prima riunione del Comitato indicano i propri rispettivi Responsabili Unici dell'attuazione dell'Accordo, i quali sovrintendono all'attuazione degli interventi previsti e riferiscono al Comitato e ai Referenti dell'Accordo.

## **Articolo 6**

### ***(Impegni delle Parti)***

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a dare attuazione alle linee di azione descritte nel presente Accordo. In particolare:
  - a) L'Autorità per la Politica di Coesione, avvalendosi delle competenti strutture, si impegna ad assicurare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, anche con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo. Si impegna, inoltre, a promuovere ogni utile iniziativa affinché le risorse finanziarie necessarie a sostenere l'attuazione di quanto previsto dal presente Accordo siano effettivamente disponibili, per un'efficace attuazione degli interventi.
  - b) Il Presidente della Regione Emilia-Romagna e il Sindaco metropolitano della Città Metropolitana di Bologna assicurano il pieno conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, inclusi quelli di spesa, subordinati alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie nazionali.

**Articolo 7**  
**(Informazione e pubblicità)**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo saranno pubblicizzate sulla base un piano di comunicazione predisposto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.
2. Al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori, le strutture competenti della Regione Emilia-Romagna e della Città Metropolitana di Bologna si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Comitato al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data".

**Articolo 8**  
**(Disposizioni finali)**

1. Eventuali modifiche al presente Accordo sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto scritto.

*Bologna 16 settembre 2017*

**Il Presidente del Consiglio  
dei Ministri**

**Il Presidente della Regione  
Emilia-Romagna**

**Il Sindaco della Città  
Metropolitana di Bologna**

—

—

—

**Allegato 1 - ACCORDO DI PROGRAMMA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**Elenco interventi Regione Emilia-Romagna**

AREA TEMATICA	Costo totale (€)	Risorse nazionali e regionali già assegnate (€)	Risorse FSC 2014-2020			Altre Risorse	Note
			Concordate nei Piani Operativi	Ulteriori risorse concordate	Altre Assegnazioni	Risorse locali (€)	
<b>INFRASTRUTTURE PER LLA MOBILITA'</b>							
<i>INFRASTRUTTURE (PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE)</i>							
Nuova rotonda su SS. 16 in Comune di S. Giovanni in Marignano (Rn)	600.000		600.000				
Completamento viabilità di via Brenta in Comune di S. Giovanni in Marignano (RN)	900.000		900.000				
1° e 2° lotto della Nuova Via Emilia tra Forlì tangenziale e Cesena secante con attraversamento dei Comuni di Forlimpopoli e Bertinoro	7.000.000		7.000.000				
Interventi in Comune di Rimini finalizzati al miglioramento del flusso di transito su infrastrutture statali e provinciali	11.900.000		11.900.000				
Manutenzione straordinaria strade comunali di montagna	7.000.000		7.000.000				
Messa in sicurezza SP 35 all'interno del centro abitato di Sant'Andrea in Casale – fraz. Del Comune di San Clemente (Rn)-1°stralcio	200.000		200.000				
SS 45 Ammodernamento del tratto Rio Cernusca - Rivergaro	54.000.000	39.000.000	15.000.000				Contratto di Programma ANAS
Ripristino viabilità comunale in Comune di Gemmano	200.000		200.000				
Restauro Piazza Boccioni e nuova pavimentazione in Comune di Morciano	600.000		600.000				
SS 9 – Variante preliminare all'abitato di Santa Giustina in comune di Rimini e rotonda via Italia	11.800.000		11.800.000				Contratto di programma ANAS



AREA TEMATICA	Costo totale (€)	Risorse nazionali e regionali già assegnate (€)	Risorse FSC 2014-2020			Altre Risorse	Note
			Concordate nei Piani Operativi	Ulteriori risorse concordate	Altre Assegnazioni	Risorse locali (€)	
SS 67 adeguamento da Classe al Porto di Ravenna	20.000.000		20.000.000				Contratto di Programma ANAS
Collegamento SS9 località S. Giovanni in Compito-casello A14 Valle del Rubicone	9.000.000		7.000.000			2.000.000	PRIVATI
Tangenziale di Fogliano	10.000.000		5.000.000			5.000.000	PROVINCIA RE
Riqualificazione di via Gardizza (SP 59) Conselice (RA)	3.000.000		3.000.000				
Tangenziale sud di Formigine (Mo)	5.400.000		5.400.000				
SP467RMO Pedemontana- 4° stralcio 3° lotto - tratto Pedemontano nelle B: SP17- via Gualinga	4.000.000		4.000.000				
SP467RMO Pedemontana- 4° stralcio 4° lotto: via Pedemontano nelle Gualinga – via Montanara	7.900.000		7.900.000				
IV stralcio nuova viabilità Sud di Fidenza per il collegamento casello AI - SS9 Via Emilia - ospedale di Vaio – Salsomaggiore	2.000.000		1.000.000			1.000.000	COMUNE DI FIDENZA
Nuovo collegamento SP 5 - zuccherificio Co.Pro.B. In comune di Minerbio e rotatorie su via Ronchi	2.000.000		2.000.000				
Riqualificazione ponte sul fiume Taro nei comuni di Parma, Noceto e Fontevivo	2.000.000		1.500.000			500.000	COMUNI DI PARMA, FONTEVIVO , NOCETO
SP72 PR Parma-Mezzani "Via Burla" -interventi di riqualificazione e messa in sicurezza	3.000.000		3.000.000				
Ripristino ponte sul Po Giuseppe Verdi	1.000.000		1.000.000				
Nuova rotatoria tra la SP. 13 di Campogalliano e S.C. Fornace in Comune di Campogalliano (MO)	925.000		400.000			525.000	COMUNE CAMPOGALLIANO E PRIVATI
SS 16 Messa in sicurezza nell'abitato di Rimini	7.900.000		7.900.000				
Aeroporto di Parma interventi sulle strutture	31.700.000		12.000.000			19.700.000	SO.GE.A.P.

AREA TEMATICA	Costo totale (€)	Risorse nazionali e regionali già assegnate (€)	Risorse FSC 2014-2020			Altre Risorse	Note
			Concordate nei Piani Operativi	Ulteriori risorse concordate	Altre Assegnazioni	Risorse locali (€)	
Realizzazione di ciclovie di interesse regionale	10.000.000		10.000.000				
Completamento del servizio ferroviario Metropolitano e filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico locale/ Interramento ferrovia Bologna – Portomaggiore nel comune di Bologna	46.980.000		41.500.000			5.480.000	Il finanziamento a valere sul fondo FSC pari a 41.500.000 riguarda la fornitura di materiale rotabile e concorre a completare l'intervento complessivo di pari oggetto, indicato alla voce "ulteriori interventi sulle infrastrutture"
Completamento messa in sicurezza linee rete ferroviarie regionale	50.550.000		50.550.000				
Acquisto di elettrotreni per il potenziamento e il rinnovo del parco rotabile regionale	19.120.000		19.120.000				
Diga Crostolo - strumentazione controllo indagini geot.strut. manutenzione straordinaria scarichi	2.000.000		2.000.000				
Diga Panaro - strumentazione controllo indagini geot.strut.	1.500.000		1.500.000				
Diga Parma - strumentazione controllo	500.000		500.000				
Diga Mondaino - strumentazione di controllo manutenzione straordinaria impianti	500.000		500.000				
Diga Rubiera - strumentazione controllo indagini geot.stru.	1.500.000		1.500.000				
Interventi di Rigenerazione urbana	30.000.000		30.000.000				

AREA TEMATICA	Costo totale (€)	Risorse nazionali e regionali già assegnate (€)	Risorse FSC 2014-2020			Altre Risorse	Note
			Concordate nei Piani Operativi	Ulteriori risorse concordate	Altre Assegnazioni	Risorse locali (€)	
<b>TOTALE INFRASTRUTTURE (PIANO OPERATIVO)</b>	<b>366.675.000</b>	<b>39.000.000</b>	<b>293.470.000</b>			<b>34.205.000</b>	
<i>ULTERIORI INTERVENTI FSC</i>							
Accordo quadro per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU2020	<b>255.758.862</b>				180.758.862	75.000.000	75.000.000 € Risorse FESR- FEASR 180.758.862 € Piano Banda Ultralarga Delibera CIPE n. 65/2015
<b>TOTALE ULTERIORI INTERVENTI FSC</b>	<b>255.758.862</b>				<b>180.758.862</b>	<b>75.000.000</b>	
<b>TOTALE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'</b>	<b>622.433.862</b>	<b>39.000.000</b>	<b>293.470.000</b>		<b>180.758.862</b>	<b>109.205.000</b>	
<b>EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA</b>							
Programma di interventi 2016 di Edilizia Scolastica ai sensi della L.R. 39/80	<b>20.000.000</b>			20.000.000			
Edilizia universitaria	<b>7.000.000</b>			7.000.000			
<b>TOTALE SCUOLE ED EDILIZIA UNIVERSITARIA</b>	<b>27.000.000</b>			<b>27.000.000</b>			
<b>VALORIZZAZIONE AMBIENTALE</b>							

AREA TEMATICA	Costo totale (€)	Risorse nazionali e regionali già assegnate (€)	Risorse FSC 2014-2020			Altre Risorse	Note
			Concordate nei Piani Operativi	Ulteriori risorse concordate	Altre Assegnazioni	Risorse locali (€)	
Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico	43.422.685,00	24.657.441			18.765.244		Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna, per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuato con D.P.C.M. 15 Settembre 2015 (art.7, comma 2, del Decreto-Legge 12 Settembre 2014, n.133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 Novembre 2014, n. 164
Piano Operativo Ministero dell'Ambiente del territorio e del mare; Interventi di riduzione del rischio idrogeologico ed erosione costiera - Centro Nord - Applicazione del DPCM 28 maggio 2015 - Piano frane	6.624.000,00		6.624.000				Piano operativo Ambiente (Delibera CIPE n. 55/2016)
Piano Operativo Ministero dell'Ambiente del territorio e del mare; Bonifiche (1,8 SIN Fidenza; 3.2 Discarica San Giovanni in Pers)	5.182.000		5.182.000				Piano operativo Ambiente (Delibera CIPE n. 55/2016)

AREA TEMATICA	Costo totale (€)	Risorse nazionali e regionali già assegnate (€)	Risorse FSC 2014-2020			Altre Risorse	Note
			Concordate nei Piani Operativi	Ulteriori risorse concordate	Altre Assegnazioni	Risorse locali (€)	
Piano Operativo Ministero dell'Ambiente del territorio e del mare; interventi su reti di distribuzione	20.000.000,00		20.000.000,00				Piano operativo Ambiente (Delibera CIPE n. 55/2016)
<b>TOTALE VALORIZZAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>75.228.685</b>	<b>24.657.441</b>	<b>31.806.000</b>		<b>18.765.244</b>		
<b>QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI</b>							
Impianti e spazi sportivi	40.000.000			20.000.000		20.000.000	Le risorse indicate nella colonna "altre risorse" provengono dal cofinanziamento dei progetti di impiantistica sportiva da parte degli Enti realizzatori degli stessi
<b>TOTALE QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI</b>	<b>40.000.000</b>			<b>20.000.000</b>		<b>20.000.000</b>	
<b>VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE</b>							
Valorizzazione delle sedi di Spettacolo	7.500.000			5.000.000		2.500.000	
Valorizzazione dei beni e del patrimonio culturale	4.000.000			3.000.000		1.000.000	
Portico del Santuario di San Luca	2.000.000				2.000.000		Piano stralcio "Cultura e Turismo" di cui alla delibera Cipe n.3/2016
Percorsi del Sacro: Basilica di Santa Maria dei Servi, Complesso monastico del Corpus	8.000.000				8.000.000		Piano stralcio "Cultura e Turismo" di cui alla delibera

AREA TEMATICA	Costo totale (€)	Risorse nazionali e regionali già assegnate (€)	Risorse FSC 2014-2020			Altre Risorse	Note
			Concordate nei Piani Operativi	Ulteriori risorse concordate	Altre Assegnazioni	Risorse locali (€)	
Domini, San Giacomo							Cipe n.3/2016
Ducato estense	70.000.000				70.000.000		Piano stralcio "Cultura e Turismo" di cui alla delibera Cipe n.3/2016
<b>TOTALE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE</b>	<b>91.500.000</b>			<b>8.000.000</b>	<b>80.000.000</b>	<b>3.500.000</b>	
<b>TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTI</b>	<b>856.162.547</b>	<b>63.657.441</b>	<b>325.276.000</b>	<b>55.000.000</b>	<b>279.524.106</b>	<b>132.705.000</b>	

valori in euro

#### Elenco interventi Città Metropolitana di Bologna

Ambito di intervento	Costo totale	Risorse locali	Risorse FSC 2014-2020 (¹)
Azioni per contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico			

Interventi dissesto territorio Unione Appennino Bolognese	750.000		<b>750.000</b>
Intervento dissesto territorio Unione Savena Idice	750.000		<b>750.000</b>
Interventi dissesto territorio Unione Samoggia/Reno/Lavino	500.000		<b>500.000</b>
<b>Azioni di impatto strategico sulla mobilità urbana e metropolitana</b>			
Nodo di Rastignano: 2° lotto	31.000.000		<b>31.000.000</b>
Sistema tramviario bolognese: progettazione della linea FICO-Stazione centrale - Ospedale maggiore	4.000.000		<b>4.000.000</b>
Completamento asse stradale nord-sud di Imola	14.800.000	11.800.000	<b>3.000.000</b>
<b>Azioni per il rilancio dell'Appennino</b>			
Realizzazione percorso cicloturistico Eurovelo7 tratta Marzabotto/Silla	2.500.000		<b>2.500.000</b>
Progetto Linea Gotica: recupero edifici di valore storico da adibire a spazio espositivo e culturale in località Vergato	500.000		<b>500.000</b>
<b>Azioni di contrasto alla povertà abitativa</b>			
Ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale	44.000.000	16.000.000	<b>28.000.000</b>
<b>Azioni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, edifici culturali, impianti sportivi</b>			
Interventi di manutenzione straordinaria di complessi scolastici di II grado	30.000.000		<b>30.000.000</b>
Villa Smeraldi: riqualificazione ed efficientamento energetico	1.000.000		<b>1.000.000</b>
Interventi di ammodernamento e riqualificazione su impianti sportivi *	2.000.000		<b>2.000.000</b>
<b>Riqualificazione dell'area Teatro Comunale</b>			
Azioni di riqualificazione dell'area Teatro Comunale	3.000.000		<b>3.000.000</b>
<b>Totale</b>	<b>134.800.000</b>	<b>27.800.000</b>	<b>107.000.000</b>
(*) Risorse assegnate: Seduta CIPE 7 agosto 2017;			

valori in euro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1432

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1325 del 11/09/2017

Seduta Num. 33

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Costi Palma

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi